

La vertenza

## Aeroporto in tilt per sciopero, eppure la sicurezza costa 4 milioni

Protesta dei vigilanti Ksm allo scalo di Punta Raisi per 150 euro in meno al mese  
La Gesap minaccia di rescindere il contratto

GIOACCHINO AMATO

Non è stato uno sciopero ma per alcune ore ha mandato in tilt l'aeroporto di Palermo e lasciato a terra una cinquantina di passeggeri in partenza. A creare il caos l'assemblea dei lavoratori della Ksm che gestisce i controlli di sicurezza, convocata dopo che le 200 guardie giurate che lavorano negli scali di Palermo e Trapani non hanno trovato in busta paga circa 150 euro mensili di indennità per i servizi aeroportuali. Una vertenza che rischia di inasprirsi e che ha già messo in allarme la società di gestione del "Falcone-Borsellino" che si prepara ad un'estate da "tutto esaurito" che non vuole veder rovinata.

«Abbiamo subito allertato la prefettura - spiega il presidente Gesap, Fabio Giambone - non è assolutamente possibile che possano verificarsi disservizi tanto gravi. C'è un problema di ordine pubblico e di continuità del servizio pubblico che non si può assolutamente calpestare». Ieri mattina sono scattate tutte le misure di emergenza per questa specie di "rallentamento del lavoro" delle guardie Ksm con l'apertura di tutti i varchi compresi i "fast track" per l'imbarco veloce.

Ma già nel pomeriggio dal centro direzionale dello scalo è partita

anche una pesante lettera di contestazione a Ksm firmata dall'amministratore delegato, Giuseppe Mistretta, e dal direttore generale, Natale Chieppa, e inviata per conoscenza alla Polaria e all'Ente nazionale aviazione civile che coordina a livello nazionale e locale la macchina della security. Nella missiva Gesap non solo si riserva di valutare il danno subito ed eventuali richieste di risarcimento, ma arriva a minacciare la rescissione del contratto per inadempienza.

Quello della sicurezza non è certo un bando di gara qualsiasi, soprattutto dopo l'11 settembre. Ci sono aggiornamenti continui delle procedure e controlli serrati affidati a Enac e ministero dell'Interno. L'ultimo bando Gesap la Ksm lo ha vinto, unica partecipante, il 17 marzo del 2014 per cinque anni e dovrebbe, dunque, scadere a marzo del prossimo anno. Una gara da 20 milioni e 244 mila e in più 843 mila euro di oneri. In pratica un appalto da poco più di quattro milioni di euro l'anno che Ksm si aggiudica con il 2,12 per cento di ribasso sulla tariffa oraria di 24,01 euro.

La Uiltucs Sicilia ha proclamato lo stato di agitazione ed è pronta allo sciopero, ma Ksm attacca: «Non era previsto nessun sciopero - si legge in una nota - l'azienda ha aperto un'istruttoria sui presunti disagi che si sarebbero creati e, ove si configurassero responsabilità di carattere anche penale legate ad una eventuale sospensione del servizio, andremo a relazionare alle autorità competenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Le code

File e disagi per i passeggeri dell'aeroporto di Palermo

